

# Gli avvenimenti sportivi

**TOUR DE FRANCE: I GIUDICI HANNO ASSEGNAZIONATO LA VITTORIA ALL'INGLESE ROBINSON**

# Padovan vince a Brest ma viene retrocesso

## FALLARINI GRAVE ALL'OSPEDALE VITTIMA DI UNA BRUTTA CADUTA

● **Arrigo Padovan ha effettivamente ostacolato in modo «determinante» l'azione di Robinson.**

● **Oggi corsa contro il tempo a Chatcaulin su percorso piatto.**

(Dal nostro inviato speciale)

BREST, 2 luglio. Nera, nevrosica giornata per la pattuglia di Binda in gara nel "Tour". Fallarini è stato vittima di una grave caduta a Landremen un piccolo paese che dista un paio di dozine di chilometri da Saint-Brieuc. Ecco come sono andate le cose. Fallarini era rientrato allora allora nel gruppo appoggio, nonna lo aveva appoggiato. Camminava forte, Fallarini aveva intenzione — come ha poi detto — di fuggire. La strada di Landremen è stretta ed è di puro Fallarini tutta con un pedale sul marciapiede, trascurando la curva. Fallarini si ferma alla testa e alle spalle il dott. Dumus lo medica e lo consiglia di abbandonare, di salire sulla pantalunabanda della "Croce rossa". Fallarini diceva di no che avrebbe continuato. Dopo un'ora, tuttavia, appare la camminata, la guida allora Binda che andava avanti a fermare Dall'Anpa. Nasimbeni, Brenchi e Ferdegli nel caso che Fallarini avesse avuto bisogno di aiuto. Inutile mossa: dopo un po' di chilometri Fallarini perde quasi tutte le forze e procede a piedi fino a Brest.

Se non ci fosse stato il signor Garnault che lo seguiva in motocicletta, Fallarini sarebbe stramazzato al centro ospedale di Rennes, a 210 chilometri da Brest, dove è giunto alle ore 19,15 e subito è stato ricoverato presso la clinica chirurgica. Il corrispondente medico del gruppo di Binda, medico del dott. Dall'Anpa, Dall'Anpa, Nasimbeni e Ferdegli, nel caso che Fallarini avesse avuto bisogno di aiuto, il medico di servizio dello ospedale di Guingamp non ha escluso un difficile intervento. Ricordiamo che Fallarini un anno e mezzo fa ha già subito una operazione all'arto.

Appena giunti in sala stampa di Brest abbiano telefonato allo ospedale di Guingamp e il medico di servizio ci comunicare che lo stato di Fallarini era grave, gravissimo e che l'attuale sarebbe stato trasportato per un pronto soccorso. Fallarini era stato ferito per una più attenta osservazione: il medico di servizio dello ospedale di Guingamp non ha escluso un difficile intervento. Ricordiamo che Fallarini un anno e mezzo fa ha già subito una operazione all'arto.

Per lo sfortunato gregario tricolore si teme la frattura dell'arto, ma non assicurare carica di particolare gravità in considerazione del fatto che si è riconosciuta una ferita di un incidente analogo.

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.

La pattuglia di punta guadagna terreno: 10" a Guinard, 10" a Brantart. Scava Guinard.

E i nostri?

Forano: forza Fallarini, fora Botterich, fora Nencki, Rupolo e il ritorno del capitano. Ma la jella continua a Landremen si riferisce in direzione di Fallarini. Anche Brankart finisce a terra. Il lungo fiume è dunque quasi generale e Atracussens ne fa le spese: il gruppo trivelle la pattuglia di punta a Bellapiste.

Quando ritorna Brankart, il vento abito calo. Della tricolore appaltitona Robinson, Dotto e Padovan: che a Pionneur-Moedec lanciano una decisa azione di attacco. Gli «ass» non rispondono; gli «ass» permettono anche le uscite di Lahaye e Bahamontes che a Mortain, insieme a Robinson, Dotto e Padovan a 10" di distanza.

Secco è il ritardo del gruppo: 3'15", o fatto, cioè, è nata la «fuga buona».

E l'uomo delle nostre speranze è Padovan che (almeno sulla carta) appare più veloce di Robinson e Dotto.

Il ritmo è alto, superiore ai 42 Pora, Bahamontes e Lehman, non appaltitona. I portatori di Guinard, e Atracussens non riescono ad acchiappare Robinson, Dotto e Padovan. Sono, invece, presi. Presi a Cleder da Annert e Damm, che i Penze sono fuggiti dal gruppo, ora in ritardo di 5'45".

Ed è tutto. Voglio dire che possiamo indicare Brest come la conclusione della corsa. Va come nelle previsioni, nelle speranze: Padovan supera infatti, di una scarsa mezza ruota, Robinson e di molte lunghezze Dotto. Ma non è stata regolare l'azione di Padovan, e Marcella reclama guerra distanza. Padovan, e molto, così, l'ordine. Padovan, 3'15", la pattuglia di Bahamontes e il gruppo a 2'32". Ad ora parliamo per Chatcaulin, dove domani, sul circuito dell'Aulne si svolgerà la

● **La corsa, oggi è quasi tutta piatta, breve. E il vento la spinge. Il cielo è ora grigio, e ora azzurro. Quindi, oggi, ci si corre, oggi, non si corre. Godiamoci, era appunto da Hollenstein, Dotto, Atracussens, Thomm, Bourles, Bahamontes, Horren, e Piet Van Est.**

Aspettavano lo attacco di Brankart e abbanno, invece, qui e là quotidiano di Atracussens.